

■ **CNAT OCULISTICA** / Il Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l'Oculistica dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara diretto da Leonardo Mastropasqua

La medicina per vedere meglio, teoria e pratica

Oculistica di eccellenza: dall'alta formazione alla chirurgia robotica, passando per la riabilitazione di pazienti ipovedenti

Certificato dalla Società Oftalmologica Italiana nel 2012 come Centro Nazionale di Alta Tecnologia (Cnat) per l'Oculistica, il centro di eccellenza in Oftalmologia dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, istituito con la Legge Regionale n. 15 del 2004 e diretto dal professor Leonardo Mastropasqua afferisce al dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento nell'ambito della scuola di Medicina e Scienze della Salute.

Il Cnat, affermatosi come struttura sanitaria che si distingue per la capacità di fornire prestazioni mediche e chirurgiche all'avanguardia e per l'attività attestata ai più alti standard diagnostici e terapeutici internazionali, presenta punti di forza della propria strategia anche nella formazione specialistica di giovani oculisti e ricercatori.

Nell'ambito delle attività di alta

formazione il centro di eccellenza in Oftalmologia si pone gli obiettivi di un aggiornamento continuo del personale (organizzazione e partecipazione a corsi e congressi di rilevanza nazionale e internazionale), promozione di attività di ricerca con la produzione di lavori con Impact Factor su riviste internazionali, collaborazione con la Iapb (Agenzia Internazionale della prevenzione della Cecità) e con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti per campagne di sensibilizzazione e prevenzione sul territorio, coordinamento, in quanto Osservatorio Epidemiologico Regionale, di indagini sullo stato visivo della popolazione e sulle cause della disabilità visiva permanente in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e infine l'obiettivo della diagnosi, certificazione e terapia delle malattie rare, in collaborazione con la direzione scientifica



Il prof. Mastropasqua mentre esegue interventi di chirurgia robotica

Il direttore del Cnat

Leonardo Mastropasqua, direttore del Centro Nazionale di Alta Tecnologia dell'Università d'Annunzio, è professore ordinario di Oftalmologia della scuola di medicina e scienze della salute, direttore della cattedra di Malattie dell'Apparato Visivo e presidente del corso di laurea in Ortottica ed Assistenza in Oftalmologia dell'Ud'A. Direttore della scuola italiana di Chirurgia Robotica in Oftalmologia, presidente del collegio nazionale dei professori ordinari in Oftalmologia, presidente nazionale della Società Oftalmologi Universitari e membro intercollegio Associazione Nazionale dei Professori Universitari delle Facoltà Mediche, è membro della commissione del ministero della Salute per la prevenzione della cecità e della direzione nazionale della Iapb (International Agency for Prevention of Blindness). È autore di oltre 300 articoli scientifici internazionali, capitoli di libri e monografie in Oftalmologia, H-factor =26, Citation index =2500.

nazionale, in quanto presidio unico regionale della rete delle malattie rare in ambito oftalmologico.

Presso il centro nazionale di alta tecnologia, centro di eccellenza in oftalmologia, insistono la scuola di specializzazione in oftalmologia diretta dal professor Paolo Carpineto, e il corso di laurea in ortottica e assistenza oftalmologica, presieduto dal professor Leonardo Mastropasqua. L'offerta forma-

tiva della scuola di specializzazione in Oftalmologia si articola in 4 anni di corso. Sono obiettivi della scuola l'acquisizione di conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per lo svolgimento dell'attività assistenziale nel campo dell'Oftalmologia, in età pediatrica e adulta; l'acquisizione di competenze nel campo dell'ottica fisiopatologica, della fisio-patologia, semeiotica strumentale, clinica e terapia

delle malattie dell'apparato visivo, con specifica conoscenza delle tecniche operatorie in parachirurgia e in chirurgia oftalmica, delle metodologie microchirurgiche avanzate e di quelle chirurgiche in ambito ricostruttivo, nonché della chirurgia robotica; l'acquisizione di specifiche competenze in oftalmologia d'urgenza; l'acquisizione di specifiche competenze in traumatologia oculare; l'acquisizione della lingua inglese, di competenze di base nella ricerca scientifica e nel redigere una pubblicazione scientifica nazionale; l'interazione con gli altri specialisti nei casi complessi o nei casi in cui l'interessamento oftalmico è parte di una patologia sistemica.

L'obiettivo più importante è formare oculisti capaci di utilizzare tecniche di alta tecnologia e robotica nella diagnostica e nella chirurgia oculare.

Il corso di laurea in Ortottica e Assistenza in Oftalmologia (abilitante alla professione sanitaria di ortottista e assistente di oftalmologia) si articola in 3 anni.

I laureati nella classe sono operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione,

attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, per espletare le competenze previste dal profilo professionale. Responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità, svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

I laureati in Ortottica e Assistenza in Oftalmologia acquisiscono le competenze per garantire la migliore comprensione degli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, ovvero l'inglese. Obiettivo del corso di laurea è quello di formare ortottisti assistenti in oftalmologia in grado di utilizzare l'alta tecnologia e la robotica nella diagnostica oftalmologica e nella riabilitazione visiva dei pazienti ipovedenti. Per maggiori informazioni visitare il sito Internet: www.clinicaoftalmologica.it



Leonardo Mastropasqua, direttore del Cnat

Il Centro Nazionale di Alta Tecnologia è sede dell'unica scuola di Chirurgia Robotica italiana

Pioniere nella chirurgia robotica per aver effettuato il primo trapianto di cornea robotizzata in Italia nel 2006 (lavoro pubblicato sull'*American Journal of Ophthalmology*), è l'unico centro pubblico a effettuare interventi con il robot su tutte le strutture oculari: sul cristallino (femto-cataract), sulla cornea (trapianti), sulla chirurgia refrattiva (Smile) e sulla retina (laser terapia navigata sulle maculopatie). Il Cnat, attraverso la scuola di chirurgia robotica e grazie a dotazioni tecnologiche di ultimissima generazione, si pone l'obiettivo prioritario di formare i chirurghi del futuro che dovranno cimentarsi quotidianamente con la robotica.

La chirurgia robotica in oculistica rappresenta l'innovazione più recente e il suo utilizzo è ormai esteso a diversi settori dell'oftalmologia. Il chirurgo può eseguire procedure complesse con elevata precisione e con risultati clinici superiori a quelli raggiunti con le tecniche tradizionali, tempi di recupero ridotti e un netto miglioramento della qualità della visione. Nella chirurgia refrattiva, utilizzata per la miopia, l'ipermetropia, l'astigmatismo e la presbiopia, si ottengono risultati eccellenti anche su difetti molto elevati perché effettuati con tecniche personalizzate. La robotica consente di utilizzare con estrema precisione, nei pazienti operati di cataratta, lenti multifocali toriche che consentono di tornare a vedere per lontano e per vicino senza l'uso di occhiali. E nelle patologie della retina e in particolare nella retinopatia diabetica e nelle maculopatie si ottengono risultati di precisione assoluta perché viene trattata soltanto la retina malata risparmiando i tessuti sani.



L'equipe del Cnat

La clinica oftalmologica universitaria (Cnat)

Un totale di 5.000 interventi chirurgici ogni anno, 5 sale operatorie di cui 3 complesse dedicate alla chirurgia robotizzata, e anche aule di simulazione per l'addestramento dei medici specialisti

Presso la Clinica Oftalmologica Universitaria (Cnat, www.clinicaoftalmologica.it) vengono eseguiti 5.000 interventi chirurgici ogni anno. In particolare gli interventi a carico del segmento anteriore (trapianti di cornea, chirurgia del glaucoma e della cataratta), del segmento posteriore (chirurgia episcclerale, vitrectomie, chirurgia maculare) e di chirurgia refrattiva. La maggior parte dell'attività chirurgica viene effettuata in regime di day-surgery e ambulatoriale.

La Clinica Oftalmologica, certificata ISO 9001 ed Excellence Eye Research Site dall'European Vision Clinical Research, è articolata in piattaforme interdipendenti (diagnostico-ambulatoriale, urgenza-emergenza oftalmologica, chirurgia in

ricovero e day surgery, didattica e ricerca clinica) e in unità dipartimentali semplici (Malattie e chirurgia della Cornea, Chirurgia Vitreo Retinica, Chirurgia della Cataratta, Glaucomi, Retina Medica, Chirurgia Plastica Oftalmo-Facciale, Oftalmologia Pediatrica, Chirurgia Refrattiva, Riabilitazione visiva), che rappresentano il tessuto professionale, logistico, strumentale e assistenziale di ciascuna piattaforma. Ogni unità è dedicata a un settore oftalmologico specifico di interesse medico e sociale.

Sono inoltre aperti numerosi ambulatori ultraspecialistici con standard internazionali certificati.

L'Unità Operativa di Oculistica Universitaria è attrezzata per la diagnosi e la

terapia delle numerose patologie oculari; dispone di ambulatori di primo livello per uno screening iniziale e di ambulatori di II livello per l'inquadramento di patologie complesse e malattie rare attraverso strumenti diagnostici e terapeutici ultra moderni. Il Centro è dotato di 5 sale operatorie di cui 3 complesse, dedicate alla chirurgia robotizzata, di una Officina chirurgica oculistica, ovvero aule dotate di simulatore virtuale robotizzato e microscopio Wet Lab per l'addestramento chirurgico di medici specialisti, di aula didattica multimediale dove è possibile seguire lezioni, seminari e video-conferenze, connessa con le sale operatorie dedicate per consentire la chirurgia in diretta a scopo didattico e formativo.